

Ma quanto litigano i «vicini italiani»?

Un game show (Sfide di condominio, su Cielo la domenica alle 19) promette di risolvere i (piccoli) contenziosi di vicinato attraverso il gioco. Nulla, però, a confronto degli oltre 700mila casi di diatribe l'anno in Italia: meno degli anni scorsi, a parte quelle per Fido...

di *Alessia Mattioli* · 19 novembre 2011



- Sui pianerottoli dei condomini italiani si continua a litigare, anche se meno rispetto al passato. A risolvere in maniera giocosa i conflitti tra vicini adesso ci prova il game show *Sfide di condominio* (dal 20 novembre alle 19 su Cielo). Perché anche se i numeri diminuiscono, gli italiani hanno ancora diversi problemi con le regole del buon vicinato. Se fino a qualche anno fa si parlava di 2 milioni di liti condominiali l'anno (che finivano in denuncia, andando a intasare il sistema giudiziario), nel corso del 2010 esse sono state "appena" 700 mila, di cui solo il 20% arrivate davanti al giudice civile (dati Anaci). Da marzo 2012 ci sarà una novità: i condòmini in lite saranno obbligati a fare un tentativo di conciliazione extragiudiziale davanti a un mediatore iscritto nell'apposito registro del Ministero di Giustizia. Ma quali sono le regioni più litigiose?

- In pole c'è il Veneto, con il 12% del totale delle diatribe, seguito da Campania, Lazio, Lombardia, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna. Decisamente più tranquille Basilicata e Sardegna, con il 2% (dati Anammi). Rumori e odori "molesti" provenienti da altri appartamenti sono al primo posto nella hit parade dei conflitti tra vicini. Le urla e i giochi rumorosi dei bambini sono sempre meno tollerati: il 57% dei condomini ha regolamenti restrittivi per quanto riguarda il gioco del pallone e la bicicletta in casa e nei cortili. Poi c'è la questione "cucina etnica": l'odore di broccoli lessi e soffritto si confonde ormai con quello di curry e di coriandolo negli androni dei palazzi (e non piace). Tra le lamentate, in pole position anche il rumore dei tacchi a tutte le ore e lo spostamento notturno di mobili. Al secondo posto si discute per l'uso di aree comuni - dall'automobile parcheggiata male alla fioriera che sporge dal muro. Seguono l'innaffiamento di piante e balcone, il bucato gocciolante e lo sbattimento della tovaglia.

Capitolo a parte gli animali. In questo caso i dati sono in crescita, come segnala l'Aidaa, che offre consulenze legali per gli amici a quattro zampe. Nel corso del 2011, infatti, sono state oltre 52 mila le consulenze nei condomini, contro le 37 mila dell'anno precedente. A far scoppiare la lite sono i cani (65% dei casi), seguono i gatti, i pappagalli e altri volatili, ma c'è anche chi si è lamentato per i conigli da compagnia e tartarughe (2%).